

# La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

## Monitore della Città e del Circondario

**Abbonamenti** — Anno L. 3 — Semestre L. 2 — Trimestre L. 1.  
**Inserzioni** — In quarta pagina Cent. 25 per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, Cent. 50 — Nel corpo del giornale L. 1 — Ringraziamenti necrologici L. 5 — Necrologie L. 1 la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti anticipati.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

### ORARIO DELLA FERROVIA

**PARTENZE** per Alessandria 5,5 - 8,13 - 14,45 - 19,40 — per Savona 8,3 - 12,46 - 17,24 — per Asti 6,47 - 9,20 - 12,52 - 15,58 - 20,5 (diretto) — p. Genova 5,55 - 8,23 (diretto) - 14,44 - 19,55.  
**ARRIVI** da Alessandria 7,54 - 12,38 - 17,11 - 22,28 — da Savona 8,3 - 14,37 - 19,18 — da Asti 8,19 (diretto) - 12,41 - 17,15 (accel.) - 19,35 - 22,20 — da Genova 6,28 - 11,58 - 15,54 (diretto) - 19,55.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.  
 L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## CONGRESSO PER LA FERROVIA BISTAGNO-CORTEMILIA

Domenica ebbe luogo a Cortemilia l'annunciato congresso per la ferrovia Bistagno-Cortemilia.

Numerosi furono i rappresentanti dei comuni circoscriventi che convennero al medesimo, affine di riuscire una buona volta a realizzare l'ideale che da tanti anni accarezzano tutti gli abitanti delle ridenti ed ubertose vallate della Bormida e di Uzzone.

In un'ampia e ben addobbata sala dell'antico convento di San Francesco d'Assisi, che ci ricorda fatti importantissimi per la storia di Cortemilia, si radunarono alle dieci antimeridiane i rappresentanti di ben 23 comuni, in mezzo alle reiterate dimostrazioni di stima e d'incoraggiamento della folla che imponente si riversava in quei paraggi.

Quando tutti furono al loro posto il notaio Brofferio, sindaco di Cortemilia e presidente della commissione iniziatrice delle pratiche per la ferrovia, rivolge sentite e nobili parole di saluto e di ringraziamento ai presenti, e, invitando ad eleggere un presidente ed un vice presidente pel congresso, apre la seduta.

Furono subito eletti a presidente effettivo il notaio Brofferio stesso e a vice presidente l'avv. Arturo Traversa, che da tutti è fatto segno delle più vive simpatie.

In questo frattempo si riceve un telegramma dell'avv. cav. Braggio il quale scusando la propria assenza assicura il suo modesto appoggio presso il Consiglio della Provincia e tosto si rende pubblico tra applausi vivissimi. Aperta la discussione s'alzano un dopo l'altro i vari rappresentanti e tutti sono lieti di esprimere la loro fiducia nella buona riuscita della nuova ferrovia e promettono il concorso morale e materiale dei comuni che rappresentano.

Siccome troppo lungo sarebbe e forse inutile il fare un resoconto dettagliato di quanto quegli egregi rappresentanti nobilmente ed assai utilmente espressero nella seria e feconda discussione, diremo solo che della medesima furono magna pars i signori notaio Brofferio, dottor Gallina, dottor Bodrito, sig. Gallo, cav. Muratore, cav. Ferreri, cav. Santi,

cav. avv. Accusani, avv. Traversa Arturo ed altri di cui ci sfugge il nome.

Man mano che i rappresentanti fanno le loro dichiarazioni di concorso morale e finanziario sono accolti da evviva ed applausi insistenti e fragorosi e quando il nostro amico avv. Traversa dichiara, dopo nobili, ispirate e calorose parole di saluto, di augurio e di ringraziamento agli intervenuti, che Acqui concorrerà nelle spese nella stessa somma di Cortemilia, viene salutato da un subisso di acclamazioni e di reiterate — evviva Traversa, evviva Saracco, evviva Acqui — che non finiscono mai, tanto rendeva soddisfatti i presenti quella dichiarazione, che onora senza dubbio il nostro Comune.

La discussione sempre ordinata e fertile termina coll'approvazione del seguente ordine del giorno presentato alla assemblea dal cav. Accusani:

« L'adunanza plaudendo alla nobile iniziativa di Cortemilia, per la costruzione della ferrovia che deve congiungere questo importante Capoluogo alla ferrovia Acqui-Savona, approva in massima i concetti espressi nella circolare 26 luglio 1895, non che i criteri di riparto accennati nella discussione dal cav. Santi della rappresentanza di Bubbio; delibera di nominare una commissione di sette membri sotto la presidenza onoraria del senatore Saracco ed effettiva del Sindaco di Cortemilia, la quale entro il più breve termine possibile, proponga un piano di riparto delle 500,000 lire quale quota di concorso tra i comuni e le provincie interessate allo scopo diviso dalla circolare medesima e di avviare con una società costruttrice le trattative opportune per la costruzione. »

Approvato all'unanimità quest'ordine del giorno si passa alla nomina dei membri della suaccennata commissione che risulta così composta dei signori:

Senatore Saracco, *Pres. Onorario.*  
 Notaio Brofferio, *Pres. Effettivo.*  
 Avv. Traversa, *Vice Presidente.*  
 Rappresentanti di Monastero, Bubbio, Levice, Cessole, Vesime, a *Membri Eff.*  
 Segretario, Fiorini, Cons. comunale di Cortemilia.

Quindi il presidente, ringraziando, toglie la seduta.

Tosto i rappresentanti ed altri sigg. di Cortemilia e dei paesi vicini si uniscono a fraterno banchetto, alla fine del quale naturalmente si dà la stura ai discorsi.

Inneggiano alla ferrovia con splendide parole il Sindaco di Cortemilia Not. Brofferio, ed il sig. Gallo rappresentante di Levice.

Propone e manda tra applausi l'avvocato Traversa questo telegramma:

« *Senatore Saracco - Bistagno*  
 Rappresentanti congresso ferroviario Cortemilia-Bistagno mandano reverente affettuoso saluto efficace potente propugnatore nuova linea.

AVV. TRAVERSA ».

Al quale risponde l'on. Saracco col seguente:

« *Avv. Traversa - Cortemilia*  
 Ringrazio cortese comunicazione, farò tutta anima mio dovere

SARACCO ».

Infine pure l'avv. Accusani acclama al Re ed alla Patria tra i più sentiti gridi di evviva.

Levatisi quindi da tavola tutti si recarono al Circolo Sociale che con gentile pensiero offrì un eccellente caffè e poscia si dovette ancora visitare la casa del simpatico Sindaco, che fu largo, come sempre, di squisita gentilezza e cortesia.

Intanto la musica intonava i suoi inni e gran folla voleva, acclamando, udire da alcuno che le speranze che nutriva nel suo animo erano ben fondate.

Si fu allora che l'avv. Traversa, pure invitato insistentemente dagli amici e da gentili signore di Cortemilia, prende la parola da un balcone della casa del Sindaco e tra continue interruzioni del pubblico che applaudiva freneticamente, porta un saluto a nome della nostra Città legata a Cortemilia da antichi vincoli di amicizia e da perfetta comunanza di intenti e di propositi.

Assicura che Acqui e il suo Consiglio Comunale faranno tutto il possibile affinché, tutti uniti, si possa raggiungere la meta da tanto tempo desiata, e augura anzi spera che presto il voto di tutti i rappresentanti sarà realizzato, specialmente perchè non verrà meno il concorso morale del nostro Sen. Saracco.

Di poi il sig. Gallo lesse una poesia in vernacolo piena di brio, inneggiante alla ferrovia ed a Saracco, che ottenne il favore di tutti.

Dopo essere ancora stati tutti a far

una visita al sig. Gallo farmacista ed al cav. Ferreri, si separarono con l'animo pieno delle più liete speranze e commossi per le dimostrazioni avute in quella bella giornata.

Ecco la poesia suaccennata che il signor Gallo ebbe la cortesia di farci avere per mezzo di un nostro amico.

In occasione del 1. Congresso per la ferrovia da costruirsi tra Bistagno e Cortemilia

30 Agosto 1896.

Una volta, i nostri vei,  
 Se hai parlavo del vapour  
 A s' sgnavo..... i farinei!  
 E corivo al confessour.  
 A l'è 'l diavol!.... a l'è 'n persona,  
 Coul ch'a fora le montagne!  
 A crio con la corona  
 Coui bon barba e bone magne.  
 E legend su quaiç Gasetta  
 Ch'iera vnìe 'na ca - ta - strò - fe,  
 Ecco li la sua vendetta!....  
 San Bastian..... Santa..... Cleofe!!!  
 Ma a la fin, a l'han capi  
 Che la bestia neira neira,  
 Ch'a coriva tut 'l di,  
 Dal matin fina a la seira,  
 A portava d'gran vantagi  
 Ant 'l mond e per j'affè:  
 Specialment peui ant' i viagi  
 Ch' l'è mèi che andesne a pè.  
 E i pi lest, con furberia,  
 Profitand del moment bon,  
 L'han avù la ferrovia  
 Mes a speise di coujon.  
 Adess lor a fan i sgnor;  
 E, guardandne d'aut in bass,  
 Se ai parloma del vapour,  
 Fan l'indian e an mando a spass.  
 Mentre d' altri generos,  
 Come Acqui specialment,  
 A s' dimostro premuros  
 Ed giutene cordialment,  
 Dunque..... alons, con bon umour,  
 Secondà dai veri amis,  
 Se voromà, d'co 'l vapour,  
 A passrà per coust pais.  
 A m'ha dime..... 'n stropià,  
 Una lingua 'n po' maria:  
 A l'è 'n onta, ch' la stra frà  
 A s' veda nen si a Courtmia.  
 L'è bin temp ch'a deurvo j'euji,  
 Perchè an porto 'n po' d'rispett:  
 Mach pi i farfo, al di d' in cheuj,  
 Beivo all' orlo del barlett.  
 L'è pru vera, ai van de dnè,  
 Basto pi le profession,  
 Chè 'l Govern l' ha da mandè  
 La giù, ant' l' Africa, i milion;  
 Ma butumse d' bon umour,  
 E, ajutà dai veri amis,  
 Sentroma 'l nostr vapour  
 A subiè per coust pais.  
 Viva Acqui! Viva Sarace!  
 Chè a s' ricordo ancora d'noui  
 Mentre j' autri an viro i tacc  
 E an lasso sempre soui.

ANGELO GALLO  
 Segretario Comunale di Levice.